



Published on America Oggi (<http://americaoggi.info>)

## Ogm. L'Ue dà via libera alla superpatata

Creato 03/03/2010 - 16:01

ROMA. La Commissione europea apre alla coltivazione della patata geneticamente modificata Amflora per uso industriale e dei prodotti derivati dal suo amido per i mangimi prodotta dalla multinazionale Basf. Un annuncio che decreta in pratica la fine all'embargo sulle nuove colture Ogm in vigore in Unione Europa dall'ottobre del 1998, che dà il via libera anche alla messa sul mercato di tre mais geneticamente modificati (gm) destinati all'alimentazione umana e animale. La Commissione Europea ha anche annunciato l'intenzione di presentare entro l'estate una proposta per far decidere liberamente ai singoli Stati membri se coltivare o meno Ogm sul proprio territorio.

Immedie e contrastati le reazioni in Italia, a partire da quella del ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia. "Non solo non ci riconosciamo in questa decisione ma non permetteremo che si metta in dubbio la sovranità degli Stati membri in tale materia", ha detto il ministro, pronto a proseguire nella politica di difesa e salvaguardia dell'agricoltura tradizionale e della salute dei cittadini e a promuovere anche un fronte comune di tutti i Paesi d'accordo su questa linea. Critici i Verdi, pronti a presentare un quesito referendario già dalla prossima settimana, l'Idv che accusa l'Europa di aver perso le ragioni della precauzione, il Pd ma anche tante associazioni, tra cui Federconsumatori, Slow Food e l'Aiab. Divise anche le posizioni delle organizzazioni agricole. Sul piede di guerra la Coldiretti, da sempre contraria al transgenico, che però confida nel fatto che ogni Stato membro, in base a quanto annunciato dall'Ue, potrà decidere sugli Ogm.

"Questo darà finalmente la possibilità all'Italia e alle 16 regioni che si sono già dichiarate ogm free di vietare la coltivazione nei loro territori; stando così le cose - ha precisato il presidente Sergio Marini - l'Europa autorizzi pure quello che vuole, tanto in Italia continueremo a non coltivarli". Se per la Cia il tema richiede un confronto tra tutte le parti interessate, senza imposizioni perché vanno garantite la sovranità e l'autonomia dei singoli Stati, per Confagricoltura invece il via libera dell'Ue "è il segno che si vuole finalmente porre fine al paradosso, secondo cui in Europa si devono consumare prodotti contenenti Ogm, ma non consentire agli agricoltori di utilizzare varietà geneticamente modificate nei loro campi". Plauso anche da Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie di Federchimica, che parla di "decisione storica"; E mentre il Cnr saluta la fine del monopolio delle coltivazioni geneticamente modificate nell'Unione Europea (visto che ora c'era solamente il mais Bt della Monsanto) con il fatto che ci saranno più controlli reciproci e di conseguenza maggiori garanzie, l'Ordine nazionale degli agronomi invita alla prudenza, prendendo atto però che la scienza non può essere fermata.

## Ogm

### L'Ue dà via libera alla superpatata

**ROMA.** La Commissione europea apre alla coltivazione della patata geneticamente modificata Amflora per uso industriale e dei prodotti derivati dal suo amido per i mangimi prodotta dalla multinazionale Basf. Un annuncio che decreta in pratica la fine all'embargo sulle nuove colture Ogm in vigore in Unione Europa dall'ottobre del 1998, che dà il via libera anche alla messa sul mercato di tre mais geneticamente modificati (gm) destinati all'alimentazione umana e animale. La Commissione Europea ha anche annunciato l'intenzione di presentare entro l'estate una proposta per far decidere liberamente ai singoli Stati membri se coltivare o meno Ogm sul proprio territorio.

Immedie e contrastati le reazioni in Italia, a partire da quella del ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia. "Non solo non ci riconosciamo in questa decisione ma non permetteremo che si metta in dubbio la sovranità degli Stati membri in tale materia", ha detto il ministro, pronto a proseguire nella politica di difesa e salvaguardia dell'agricoltura tradizionale e della salute dei cittadini e a promuovere anche un fronte comune di tutti i Paesi d'accordo su questa linea. Critici i Verdi, pronti a presentare un quesito referendario già dalla prossima settimana, l'Idv che accusa l'Europa di aver perso le ragioni della precauzione, il Pd ma anche tante associazioni, tra cui Federconsumatori, Slow Food e l'Aiab. Divise anche le posizioni delle organizzazioni agricole. Sul piede di guerra la Coldiretti, da sempre contraria al transgenico, che però confida nel fatto che ogni Stato membro, in base a quanto annunciato dall'Ue, potrà decidere sugli Ogm.

"Questo darà finalmente la possibilità all'Italia e alle 16 regioni che si sono già dichiarate ogm free di vietare la coltivazione nei loro territori; stando così le cose - ha precisato il presidente Sergio Marini - l'Europa autorizzi pure quello che vuole, tanto in Italia continueremo a non coltivarli". Se per la Cia il tema richiede un confronto tra tutte le parti interessate, senza imposizioni perché vanno garantite la sovranità e l'autonomia dei singoli Stati, per Confagricoltura invece il via libera dell'Ue "è il segno che si vuole finalmente porre fine al paradosso, secondo cui in Europa si devono consumare prodotti contenenti Ogm, ma non consentire agli agricoltori di utilizzare varietà geneticamente modificate nei loro campi". Plauso anche da Assobiotech, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie di Federchimica, che parla di "decisione storica"; E mentre il Cnr saluta la fine del monopolio delle coltivazioni geneticamente modificate nell'Unione Europea (visto che ora c'era solamente il mais Bt della Monsanto) con il fatto che ci saranno più controlli reciproci e di conseguenza maggiori garanzie, l'Ordine nazionale degli agronomi invita alla prudenza, prendendo atto però che la scienza non può essere fermata.

---

#### Source URL:

<http://americaoggi.info/2010/03/03/17420-ogm-lue-d-libera-alla-superpatata>